COMUNE di CAMPIGLIA CERVO

PROVINCIA di BIELLA

IMPIANTO IDROELETTRICO DI SAN PAOLO CERVO NEL COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO (BI)

RINNOVO CONCESSIONE CON RIPRISTINO OPERE CAPTAZIONE A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI

OGGETTO:

RELAZIONE METODO ERA

ELABORATO:

1.7

PRATICA: 1039

IL COMMITTENTE:

IDROELETTRICA SAN PAOLO S.r.l.
Località Forno Fusorio snc
24020 AZZONE (BG)
P. IVA 01 896 470 026

TIMBRO E FIRMA:

REVISIONE	DATA	OGGETTO	SIGLA	VISTO
0	MARZO 2025	EMESSO PER RINNOVO DI CONCESSIONE A DERIVARE E RICHIESTA AUTORIZZAZIONE UNICA		

STUDIO D'INGEGNERIA RIVA E ASSOCIATI

via Premia n.7 - 25050 VIONE (BS) - tel e fax 0364.94591

Email: riva.gianluigi@ingriva.it; pedrotti.paolo@ingriva.it; berneri.massimiliano@ingriva.it

Cod. Fiscale e Part. IVA 03 000 280 986

TIMBRO E FIRMA:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 1888
Ingegnere
GIANLUIGI
RIVA
Civile ed Ambientale
Industriale
dell'Informazione

QUESTO ELABORATO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO, NE' UTILIZZATO ALTROVE, NE' CEDUTO A TERZI IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELL'AUTORE

Sommario

1 Premessa 2
2 Ubicazione 3
3 IL Metodo ERA 4
4 Lo stato ambientale 5
5 Applicazione della metodologia ERA 6

1 Premessa

Di seguito sono riportati i risultati dell'applicazione della **METODOLOGIA ERA** al progetto di RINNOVO CONCESSIONE ed INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI CAPTAZIONE all'IMPIANTO IDROELETTRICO DI SAN PAOLO CERVO in Comune di Campiglia Cervo (BI). L'applicazione del metodo, finalizzato alla *Valutazione del rischio ambientale* dell'intervento in progetto, è stata condotta attenendosi alle indicazioni riportate in:

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO. Elaborato 2 - *Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee* - Autorità di Bacino del Fiume Po/Versione marzo 2021.

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO. Riesame e aggiornamento al 2015 *Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano* ("Direttiva Derivazioni) - Aspetti metodologici e procedurali. 11/12/2015 - Autorità di Bacino del Fiume Po.

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO. Riesame e aggiornamento al 2015 *Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano* ("Direttiva Derivazioni) - Allegato 3: l'applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali. 07/12/2017 - Autorità di Bacino del Fiume Po.

Con riferimento alla domanda di rinnovo, si sottolinea come:

a) L'impianto sfrutta ai fini idroelettrici un salto idraulico già in passato sfruttato per un opificio;
b) la derivazione idroelettrica all'IMPIANTO SAN PAOLO CERVO è stata concessionata nel 1994;
c) l'impianto è entrato in servizio provvisorio nel 2002
d) nel 2007 sono collaudati i dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate;
e) nel 2003, le opere costituenti l'impianto sono state oggetto di interventi di ripristino a seguito degli effetti dell'evento alluvionale del Giugno 2002;
f) nel 2011 è stato oggetto di interventi sulle opere di rilascio del DMV per adeguarsi alle nuove prescrizioni;
g) gli INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI CAPTAZIONE all'IMPIANTO SAN PAOLO DI CERVO sono resi necessari per il ripristino delle opere danneggiate dagli eventi alluvionali 2020;

Preso atto di quanto sopra, si sottolinea come:

1. lo stato dei luoghi sia ormai consolidato e derivante da interventi antropici realizzati nel periodo 1994 – 2020.
2. gli interventi previsti non comportano alcuna ALTERAZIONE DELLE COMPONENTI IDROLOGICHE E IDROMORFOLOGICHE consolidate

Gli **aspetti idrologici** sono valutati attenendosi ai contenuti del BILANCIO IDRICO REGIONALE DELLE ACQUE SUPERFICIALI/Aggiornamento 2021 – Allegato 3° alla Relazione Generale del Piano regionale di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e riportati nella *Piattaforma Servizi Renerfor Polito* (http://www.idrologia.polito.it/piattaformarenerfor/pub/ita/home.html).

Il valore del **Deflusso Ecologico (DE)** è definito in accordo ai contenuti del Regolamento regionale n. 14 del 27 dicembre 2021 Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico (B.U. 28 dicembre 2021, 5° suppl. al n. 51).

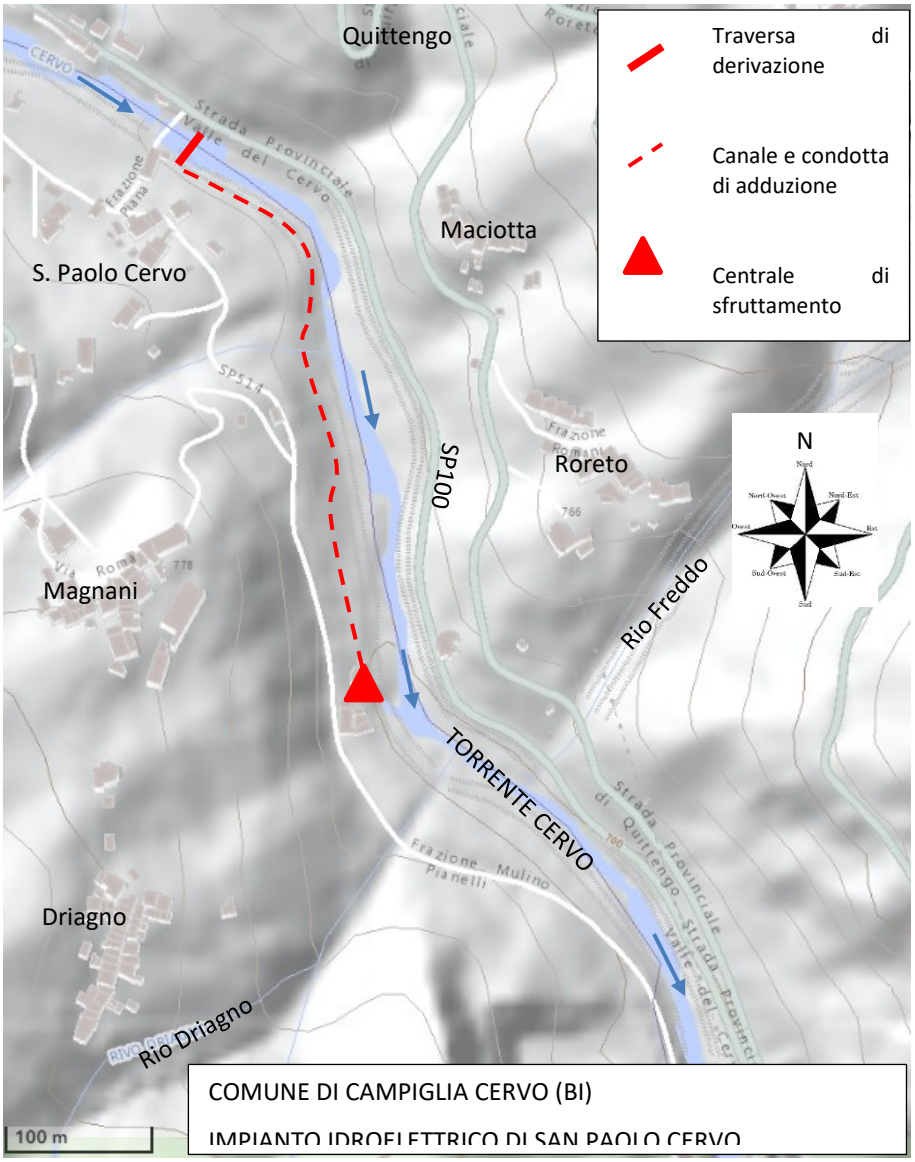
2 Ubicazione

L'impianto di SAN PAOLO CERVO sfrutta a scopo idroelettrico le acque del Torrente Cervo nel tratto compreso fra quota 718.9 m s.l.m. (a monte della traversa di derivazione) e quota 701.9 m s.l.m. (restituzione).

Il tratto di corso d'acqua si sviluppa nel territorio comunale di Campiglia Cervo (BI):

- la traversa di derivazione è posta all'altezza dell'abitato di S. Paolo Cervo;
- l'opera di adduzione (comprensiva di un canale e di condotta interrate) si sviluppa parallelamente alla sponda destra del corso d'acqua fra gli abitati di S. Paolo Cervo e la confluenza del Rivo Driagno;
- la centrale di sfruttamento è posta nell'edificio in loc. Mulino Pianelli.

La condotta si sviluppa per 377 m in destra idraulica dell'alveo.



3 IL Metodo ERA

L'applicazione della METODOLOGIA ERA richiede la conoscenza del livello di criticità dello stato quantitativo di un corpo idrico e del livello di impatto della derivazione.

La metodologia ERA prevede pertanto:

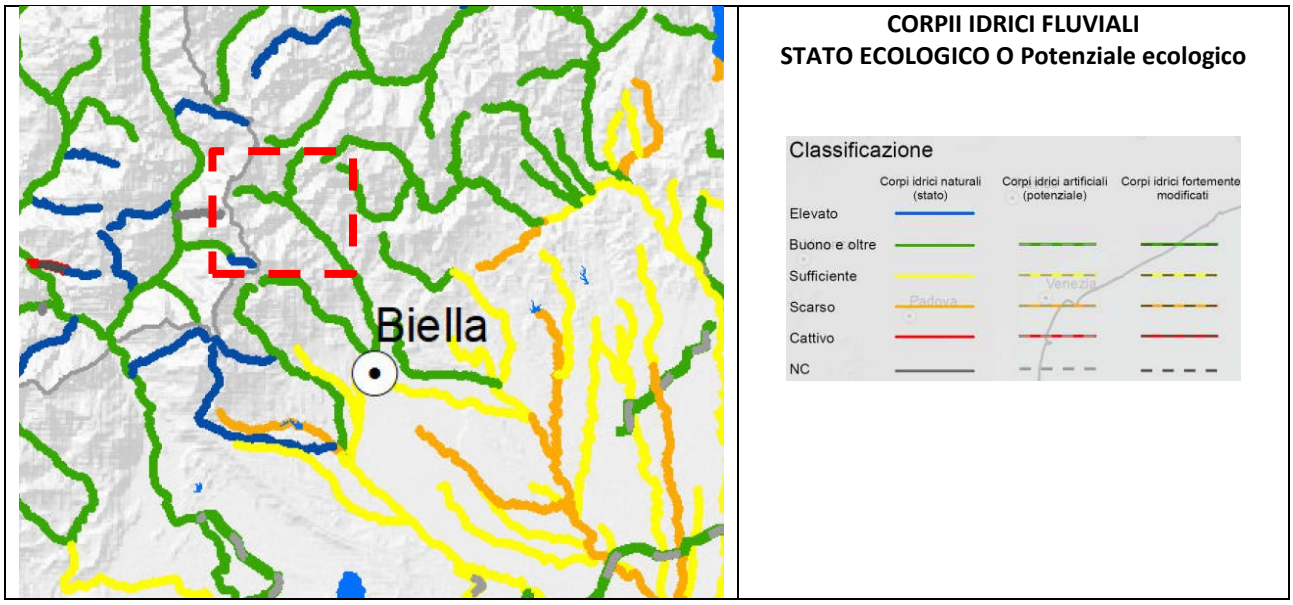
1) la valutazione dello **stato ambientale**;
2) la caratterizzazione delle **pressioni** indotte dall'esecuzione dell'impianto;
3) la valutazione dell'**impatto** inteso come l'effetto della pressione.

La caratterizzazione dell'impatto indotto da una pressione significativa (*la significatività di una pressione è connessa alla sua capacità di indurre una modifica dello stato ambientale del corpo idrico)*. su un corpo idrico viene classificato attenendosi alla tab. 1 della Direttiva Derivazioni di seguito riportata:

Scala di intensità dell'impatto	Descrizione
Lieve	L'impatto della derivazione non produce effetti misurabili sullo stato ambientale del corpo idrico. Non è comunque esclusa la possibilità di pur minime alterazioni sulle diverse componenti, da valutare in modo specifico e puntuale.
Moderato	L'impatto della derivazione, singolo o cumulato con altri impatti incidenti sul corpo idrico, produce effetti di degrado delle caratteristiche ambientali che non comportano necessariamente la modifica della classe di qualità del CI
Rilevante	L'impatto della derivazione, singolo o cumulato con altri impatti incidenti sul corpo idrico, inducono effetti di degrado delle caratteristiche ambientali tali da comportare la modifica della classe di qualità del CI.

4 Lo stato ambientale

Lo stato ambientale del T. Cervo è illustrato nella *Mappa delle reti di monitoraggio e rappresentazione cartografica dello stato delle acque superficiali e sotterranee* del *Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po* (aggiornamento 2021) redatta da Autorità di Bacino del Fiume PO di cui di seguito si riposta un estratto incentrato sull'area d'interesse.



Il T. Cervo è indicato con STATO ECOLOGICO BUONO.

5 Applicazione della metodologia ERA

Nel caso di derivazioni idriche da corpo idrico superficiale, le classi di rischio ambientale sono associate a livelli di ammissibilità e compatibilità definiti nella METODOLOGIA ERA con i termini di:

- **Esclusione**
- **Repulsione**
- **Attrazione**

ai quali sono assegnati i seguenti significati:

Rischio ambientale	Area	Effetti
Basso	**A** Attrazione	La derivazione può essere considerata compatibile nel rispetto di specifiche prescrizioni, ove necessarie.
Medio	**R** Repulsione	La derivazione può essere considerata compatibile con l'applicazione di particolari misure volte alla mitigazione degli impatti e nel rispetto di specifiche prescrizioni, tese a garantire il non deterioramento della classe di ognuno degli elementi di qualità ambientale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti per il corpo idrico interessato.
Alto	**E** Esclusione	L'intervento non è realizzabile in via ordinaria.

Al paragrafo 5.2 dell'*Allegato 1 - L' applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali* della "Direttiva Derivazioni" si riporta come:

5.2. Esito della valutazione dell'intervento: domande di rinnovo di concessione

La valutazione del rischio ambientale indotto dal rinnovo della concessione di una derivazione (senza alcuna modifica dei valori di prelievo), singola o cumulata ad altre esistenti, prevede due casi distinti:
a) il corpo idrico interessato dalla domanda è in stato di qualità ambientale "buono" o "elevato".
Alla derivazione si attribuisce direttamente l'area "Attrazione", in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti;

Preso atto di:

- **stato qualitativo del t. Cervo (BUONO);**
- **finalità del progetto (RINNOVO);**
- **che il DE viene aumentato in sede di rinnovo a 369 l/s notevolmente superiore al precedente DMV che era prescritto in 312 l/s.**

in accordo ai contenuti del par. 2 dell'All. 1 della "Direttiva derivazioni"

la richiesta di rinnovo ricade nella AREA ATTRAZIONE: *la derivazione può essere considerata compatibile nel rispetto di specifiche prescrizioni, ove necessarie.*